

ENTRO FEBBRAIO LA STESURA DEL PRIMO PROGETTO

L'Asl affida a Ire il disegno del sogno Santa Corona

Una spesa di 229 milioni per costruire il nuovo monoblocco di Pietra Ligure
L'edificio viene ipotizzato al posto di Primo chirurgico, Polio e Piastra dei servizi

LUISABARBERIS

Quarantacinque giorni di tempo per consegnare i documenti propedeutici all'avvio della riqualificazione del Santa Corona. Procede a passo spedito l'iter per trasformare l'ospedale di Pietra in un grande centro da 418 posti letto, di cui ben 367 in un nuovo monoblocco, al quale andranno a sommarsi altri 51 letti nel padiglione 18, uno dei pochi che resisterà alla "rivoluzione". L'operazione mira proprio a superare la logica delle piccole palazzine nelle quali è strutturato il Dea di secondo livello. Per questo alcuni giorni fa l'Asl ha siglato un disciplinare di incarico con la società in house Ire per l'affidamento di attività tecnico-amministrative necessarie per la riqualificazione del Santa Corona. Il disciplinare è stato pubblicato ieri sull'albo pretorio dell'Asl, ma il conto alla rovescia è scattato già lo scorso 15 dicembre e ora Ire ha 45 giorni (tenendo conto delle fe-



Il monoblocco del Santa Corona sorgerà vicino all'Aurelia

ste, l'iter si chiuderà a fine febbraio) per supportare Asl nella progettazione tecnica dell'intervento, di cui è stata nominata responsabile l'ingegnere Ire Maria Elisabetta Grassi. Per le attività svolte, l'Azienda sanitaria erogherà ad Ire un corrispettivo di oltre 229 milioni di euro (279.750,74 con Iva).

«Il progetto si basa su un intervento principale, ossia la realizzazione di un nuovo corpo di fabbrica (il monoblocco appunto, ndr), che sorgerà al posto di tre padiglioni esistenti e in uso – si legge nel disciplinare –, comportando quindi la ricollocazione almeno temporanea delle relative funzioni, oltre alla realizzazione di nuovi locali tecnici e sistemazioni esterne». Di fatto non cambieranno i confini del Santa Corona, ma il colpo d'occhio finale vedrà il monoblocco sorgere vicino alla via Aurelia, al posto dei padiglioni "primo chirurgico", ex Polio e piastra dei servizi, che verranno demoliti. Il cantiere verrà aperto in un'a-



I lavori di demolizione comporteranno il trasloco dell'elisuperficie

rea che non solo è all'interno del perimetro dell'ospedale, ma che è già dell'Asl, quindi senza bisogno di procedere con espropri. La nuova costruzione "occuperà" anche l'attuale elisuperficie, che in via temporanea verrà ricollocata sopra il blocco operatorio, quindi, una volta che il nuovo Santa Corona sarà finito, verrà trasferita sul tetto del monoblocco. Qui, al piano terra verrà organizzato il pronto soccorso e tutti i servizi funzionali all'area dell'emergenza-urgenza, per esempio la diagnostica per

immagini, i laboratori, zone di accoglienza e prenotazione, il blocco operatorio, quello endoscopico, l'area direzionale e quella dei servizi generali. Ai piani superiori troveranno casa i vari reparti di degenza, accorpatisi in base a un modello di intensità di cura: per esempio ci sarà un'area per la medicina interna, comprensiva di gastroenterologia, pneumologia e oncologia, una per tutte le attività cardiologiche, una zona chirurgica e per gli altri servizi del Dea. —